Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 301

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 11 novembre 1976 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **33.000** - Semestrale L. **17.400** - Trimestrale L. **9.200** - Un fascicolo L. **150** - Supplementi ordinari: L. **150** per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. **20.000** - Semestrale L. **12.000** - Trimestrale L. **6.500** - Un fascicolo L. **150** - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'interno: Ricompense al valor civile Pag. 8074

LEGGI E DECRETI

1975

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1975, n. **1191**.
Istituzione di un istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere in Verona (terzo istituto). Pag. 8075

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1192**.
Istituzione di un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale in Badia Polesine . . . . . . Pag. 8075

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1193**.
Istituzione di un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale in lingua tedesca in Merano Pag. 8075

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1194**.
Istituzione di un istituto tecnico agrario in Remedello. Pag. 8075

1976

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 luglio 1976, n. **744**.
Autorizzazione all'Istituto degli studi superiori « Giuseppe Toniolo », in Milano, ad accettare una donazione. Pag. 8076

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1976, n. **745**.
Autorizzazione all'Università degli studi di Catania ad accettare una donazione . . . . Pag. 8076

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1976, n. **746**.
Autorizzazione all'automobile club di Novara ad acquistare alcuni immobili . . . . Pag. 8076

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1976.
Costituzione della commissione per l'esame delle domande relative alla esportazione dei vini aromatizzati Pag. 8076

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1976.
Regolamento dei rapporti tra il Tesoro e la Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei certificati speciali di credito emessi per l'importo nominale di L. 41.640.000.000, ai sensi del decreto-legge 29 novembre 1975, n. 573, convertito nella legge 26 gennaio 1976, n. 4, recante integrazione di fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie . . . . Pag. 8077

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Palestrina . . . . Pag. 8078

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Castelnuovo di Porto . . . . . . Pag. 8079

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1976.
Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli . . . . Pag. 8080

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1976.
Sostituzione di due membri del comitato per le provvidenze a favore dei lavoratori carbosiderurgici licenziati. Pag. 8081

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 16 ottobre 1976.
Proroga della gestione straordinaria del comune di Airola . . . . Pag. 8081

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno e del fabbricato su di esso insistente in comune di Genova-Voltri . . . . Pag. 8082

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Calice al Cornoviglio . . . . Pag. 8082

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Montignoso . Pag. 8082

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Pessina Cremonese . Pag. 8082

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Vigatto . . . . Pag. 8082

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di S. Benedetto in Alpe Pag. 8082

Ministero dei trasporti: Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Calcinate del Pesce. Pag. 8082

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza della cattedra di epigrafia e antichità romane presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna . . . . Pag. 8082

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova (cattedra di endocrinologia e patologia costituzionale). Pag. 8083

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli (cattedra di neurochirurgia) . Pag. 8083

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . Pag. 8083

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico. Pag. 8084

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di ventiquattro società cooperative . . . Pag. 8084

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa: Concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito, per l'indirizzo specializzato di chimica . . . . Pag. 8085

Ministero del tesoro: Rinvio della prova scritta del concorso, per esami, a sessantadue posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale . . . . Pag. 8088

Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Associazione nazionale per il controllo della combustione: Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato capo nel ruolo legale della carriera direttiva . . . . Pag. 8088

Ospedale « Predabissi » del circolo di Melegnano: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 8088

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 14 giugno 1976, sulla proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate.

MEDAGLIA D'ORO

Alla memoria di Rinaldo GATTI, il 14 luglio 1974 in Carmagnola (Torino). — Mosso dai più elevati impulsi di generoso ardimento, non esitava a tuffarsi, unitamente ad altro animoso, in un fiume per soccorrere due bambine che, a bordo di un canotto, venivano trascinate lontano dalla corrente. Travolto dall'insidia delle acque, immolava la giovanissima vita ai più alti ideali di umana solidarietà.

MEDAGLIE D'ARGENTO

BIANCO Pellegrino, il 14 luglio 1974 in Carmagnola (Torino). — Mosso da altruistico impulso, non esitava, nonostante la giovanissima età, a tuffarsi, unitamente ad altro generoso, in un fiume per soccorrere due bambine che, a bordo di un canotto, venivano trascinate lontano dalla corrente. Trovatosi egli stesso in pericolo per l'insidia delle acque, era costretto a desistere dalla coraggiosa azione, guadagnando con difficoltà la riva.

LUCCARONI Ermanno, vicebrigadiere di pubblica sicurezza, il 16 settembre 1974 in Modena. — Trovatosi improvvisamente sotto la minaccia delle armi di tre rapinatori, mentre libero dal servizio e in compagnia della propria figlia decenne si trovava in un istituto di credito, riusciva con piccoli e abili spostamenti ad avvicinarsi all'uscita. Affrontava, quindi, incurante del pericolo, uno dei rapinatori che, da ultimo, si allontanava col danaro, ingaggiando una violenta colluttazione e costringendolo ad abbandonare gran parte della refurtiva. Fulgido esempio di alto senso del dovere e di grande ardimento.

MARTULLO Giovanni, maresciallo capo dei carabinieri, il 27 febbraio 1975 in Castellana Sicula (Palermo). — Introdottosi senza esitazione in uno stabile sconvolto da una violenta deflagrazione e in preda alle fiamme riusciva a trarre in salvo una persona gravemente ustionata. Nonostante il pericolo di crolli, scongiurava più gravi conseguenze, trasportando all'esterno, in successivi interventi e con l'aiuto di altro generoso, quattro contenitori di gas e due fusti di benzina. Luminoso esempio di alto senso del dovere e cosciente sprezzo del rischio.

LA BIANCA Michele, capo squadra dei vigili del fuoco, il 27 febbraio 1975 in Castellana Sicula (Palermo). — Con pronta determinazione accorreva in uno stabile sconvolto da un'esplosione e in preda ad un violento incendio. Introdottosi nei locali in fiamme scongiurava più gravi conseguenze riuscendo a portare all'esterno, in successivi interventi e con l'aiuto di altro generoso, quattro contenitori di gas e due fusti di benzina. Mirabile esempio di non comune ardimento e alto senso del dovere.

VARGIU Silvio, appuntato dei carabinieri, l'11 dicembre 1975 in Monastir (Cagliari). — Con pronta determinazione e non comune sprezzo del rischio, accorreva in un'abitazione ove si era sviluppato un violento incendio, riuscendo, dopo reiterati tentativi, a trarre in salvo una donna e la sua figlioletta che, già intossicate dal fumo, erano riverse sul pavimento. Con un ferro uncinato trascinava, quindi, all'aperto una bombola di gas avvolta dalle fiamme. Mirabile esempio di perseverante solidarietà umana e alto senso del dovere.

NIGRO Gaetano, appuntato di pubblica sicurezza, il 19 febbraio 1976 in Firenze. — Con coraggioso e tempestivo intervento, non esitava, nonostante le sue non buone condizioni di salute, a tuffarsi, vestito, nelle gelide acque dell'Arno per soc-

correre una donna gettatavisi a scopo suicida. Raggiunta la malcapitata, riusciva, dopo averne vinta la tenace opposizione, a trascinarla salva a riva. Nobile esempio di perseverante altruismo e non comune sprezzo del pericolo.

MEDAGLIE DI BRONZO

PERSECHINO Natalino, appuntato di pubblica sicurezza, il 6 novembre 1974 in S. Apollinare (Frosinone). — Con generosa determinazione accorreva in aiuto di sei persone, tra le quali quattro bambini, rimaste bloccate in un'autovettura semisommersa per lo straripamento di un fiume. Incurante delle acque che defluivano vorticose, raggiungeva il mezzo riuscendo a trarre in salvo, con successivi interventi, tutti i malcapitati.

MATARANGOLO Salvatore, brigadiere dei carabinieri e FESTA Antonio, brigadiere dei carabinieri, il 21 dicembre 1974 in Lacedonia (Avellino). — Accorso in uno stabile ov'erasi sviluppato un violento incendio, non esitava, incurante del rischio, a penetrare nei locali in fiamme riuscendo a trarre in salvo, con l'aiuto di un commilitone, una donna in grave stato di shock.

SQUILLANTE Emilio, carabiniere, il 21 dicembre 1974 in Lacedonia (Avellino). — Sprezzante del rischio si introduceva, senza indugio, in un appartamento in fiamme, riuscendo a trasportare all'aperto un contenitore di gas già surriscaldato ed evitando così più gravi conseguenze.

CAU Amedeo, carabiniere, il 18 gennaio 1975 in Olmedo (Sassari). — Con generosa determinazione accorreva, richiamato da grida di aiuto, in un appartamento in fiamme, riuscendo a trascinare all'esterno una bombola di gas già surriscaldata. Si prodigava, quindi, nonostante le ustioni riportate alle mani, nell'opera di spegnimento dell'incendio.

CONTINO Michele, carabiniere, il 16 febbraio 1975 in Fuscaldo Marina (Cosenza). — Con pronta determinazione accorreva in un'abitazione ove si era sviluppato un incendio e, introdottosi nella cucina in fiamme, riusciva a trasportare all'aperto una bombola di gas liquido, già lambita dal fuoco.

LAUDADIO Vincenzo, finanziere, il 14 marzo 1975 in Trani (Bari). — Mosso da nobile impulso non esitava a slanciarsi, vestito, nelle acque del porto, per soccorrere un uomo precipitato in mare a bordo della propria autovettura. Raggiunto il veicolo, già semisommerso, riusciva, dopo reiterati tentativi, ad estrarre il malcapitato e a portarlo in salvo con l'aiuto di altro generoso.

PACE Domenico, appuntato di pubblica sicurezza, il 16 aprile 1975 in Brescia. — Con pronta determinazione non esitava ad accorrere in aiuto di una persona che, aggredita da un malvivente armato, cercava di sottrarsi ad un tentativo di sequestro. Ingaggiata una violenta colluttazione riusciva a disarmare il criminale consentendone l'arresto.

LAZZATI Francesco, finanziere e FRISINGHELLI Adriano, finanziere, il 24 aprile 1975 in Bognanco (Novara). — Mosso da generoso impulso, si calava, per mezzo di una corda, lungo una parete verticale di venti metri, nel greto di un torrente, riuscendo a trarre in salvo, con l'aiuto di altro animoso, un sommozzatore dei vigili del fuoco, che, per aver perso il tubo di ossigenazione, si trovava, in stato di semincoscienza, in balìa delle acque.

TRANIELLO Salvatore, maresciallo di pubblica sicurezza, il 14 giugno 1975 in Roccaforzata (Taranto). — Con coraggiosa determinazione penetrava, unitamente ad altro generoso, in un appartamento in fiamme e trascinava all'aperto un contenitore di gas, scongiurando così più gravi conseguenze. Si prodigava quindi nell'opera di spegnimento dell'incendio.

PINNELLI Eugenio, brigadiere di pubblica sicurezza e SOTGIU Angelino, brigadiere della guardia di finanza, il 15 ottobre 1975 in Cagliari. — Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo si tuffava, unitamente ad altro sottufficiale, nelle agitate acque del mare per soccorrere una donna gettatavisi a scopo suicida. Nonostante la tenace resistenza opposta dalla malcapitata riusciva dopo notevoli sforzi a trarla in salvo.

(11852)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1975, n. **1191.**

Istituzione di un istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere in Verona (terzo istituto).

N. 1191. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Verona, a decorrere dal 1° ottobre 1974, un istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (terzo istituto) e ne viene approvata la tabella organica. Con la stessa decorrenza viene modificata la tabella organica dell'istituto tecnico commerciale « Pindemonte » di Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 153

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1192.**

Istituzione di un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale in Badia Polesine.

N. 1192. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Badia Polesine (Rovigo), a decorrere dal 1° ottobre 1973, un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 127

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1193.**

Istituzione di un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale in lingua tedesca in Merano.

N. 1193. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Merano (Bolzano), a decorrere dal 1° ottobre 1972, un istituto tecnico femminile ad indirizzo generale in lingua tedesca e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 126

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1194.**

Istituzione di un istituto tecnico agrario in Remedello.

N. 1194. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Remedello (Brescia), a decorrere dal 1° ottobre 1972, un istituto tecnico agrario e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 164

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 luglio 1976, n. **744.**

Autorizzazione all'Istituto degli studi superiori « Giuseppe Toniolo », in Milano, ad accettare una donazione.

N. 744. Decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto degli studi superiori « Giuseppe Toniolo », in Milano, viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal dott. Vittore Buzzetti con atto pubblico 4 aprile 1972, numero 100928/20869 di repertorio, a rogito dott. Domenico Moretti, notaio in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1976, n. **745.**

Autorizzazione all'Università degli studi di Catania ad accettare una donazione.

N. 745. Decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Catania viene autorizzata ad accettare la donazione del monastero S. Nicolò l'Arena (ex convento dei benedettini), censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 4641 foglio 69/R particelle 3312 (parte), 22580, 22581, 22583, 22584, 22585, 22586, 22587, 22588, 22589, 22590, 22591 (parte), 22592, 22593, 22595, 22596, 22597, 22598, 22600, 23401, 23403, per un valore complessivo di L. 1.700.000.000, comprese le aree di sedime e pertinenza, disposta dal comune di Catania, e intesa per la sistemazione edilizia delle facoltà di lettere e magistero del predetto Ateneo.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1976, n. **746.**

Autorizzazione all'automobile club di Novara ad acquistare alcuni immobili.

N. 746. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'automobile club di Novara viene autorizzato ad acquistare, al prezzo di L. 84.570.000, dai signori Isidoro, Mario, Giacomo e Vittorio Nissotti, Mario Marcioni e Maria Bottacchi, tre appezzamenti di terreno in Novara, il primo sito in corso Milano e distinto al catasto terreni alla partita 6087, foglio 94, mappale 71, della superficie di are 6,50 con annessa area di mq 224,10, già destinata a strada dal piano regolatore, e i restanti siti in viale Giulio Cesare e distinti al catasto terreni rispettivamente alla partita 4362, foglio 98, mappali 415 di are 2,50 e 417 di aree 6,60 ed alla partita 4645, foglio 98, mappale 418 di aree 16,60, da destinare alla costruzione di impianti per distribuzione di carburanti.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 182

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1976.

Costituzione della commissione per l'esame delle domande relative alla esportazione dei vini aromatizzati.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1956, n. 108, concernente l'aumento del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti prodotti alcolici e la disciplina della produzione e del commercio del vermut e degli altri vini aromatizzati;

Visto, in particolare, l'art. 20 del decreto-legge sopracitato, con il quale viene data facoltà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con quelli dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle finanze e del commercio con l'estero, di consentire la preparazione di vini aromatizzati, compresi i marsala speciali destinati alla esportazione, in difformità delle norme vigenti per il mercato interno, ma rispondente alla legislazione del Paese destinatario;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari esigenze della esportazione, di affidare ad una commissione il compito di formulare concrete proposte ai fini dell'esercizio di detta facoltà;

Viste le designazioni comunicate dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

E' costituita presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per il triennio 1976-79, una commissione con il compito di proporre, in relazione al regime doganale e fiscale dei singoli Paesi importatori, i limiti minimi della gradazione alcolica zuccherina, diversi da quelli stabiliti per il mercato interno, entro i quali può essere consentita l'esportazione nei Paesi stessi dei vini aromatizzati, compresi i marsala speciali.

La commissione è composta come appresso:

Presidente:

Adinolfi dott.ssa Francesca, primo dirigente, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Membri:

Gruttadauria dott. Duilio, consigliere, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

De Giovanni dott. Giuseppe, ispettore superiore, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Rendina dott. Giuseppe, primo dirigente, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un membro scelto, di volta in volta, dalla commissione.

E' in facoltà della commissione avvalersi della collaborazione di esperti del settore.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 agosto 1976

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì **13** *ottobre* **1976**
Registro n. 15 *Agricoltura, foglio n.* 283

(12127)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1976.

Regolamento dei rapporti tra il Tesoro e la Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei certificati speciali di credito emessi per l'importo nominale di L. 41.640.000.000, ai sensi del decreto-legge 29 novembre 1975, n. 573, convertito nella legge 26 gennaio 1976, n. 4, recante integrazione di fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 29 novembre 1975, n. 573, convertito nella legge 26 gennaio 1976, n. 4, recante integrazione di fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie, ed, in particolare, l'art. 2 con cui il Ministro per il tesoro è stato autorizzato a provvedere alla copertura della spesa recata dal provvedimento legislativo stesso mediante l'assunzione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche o con altri istituti di credito a medio o lungo termine, oppure di emissioni di buoni pluriennali del Tesoro oppure di certificati speciali di credito, negli anni 1975 e 1976;

Visto il proprio decreto n. 300641/66-U in data 12 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1976, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 3, con cui, in esecuzione dell'art. 2 del menzionato decreto-legge n. 573 è stata disposta un'emissione di certificati speciali di credito per un importo, in valore nominale, di lire 41.640.000.000, all'interesse annuo del 10%, pagabile a semestralità posticipate scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, di cui la prima pagabile il 1° luglio 1976 e l'ultima il 1° luglio 1987, rimborsabili in 10 quote, di cui la prima da pagarsi il 1° luglio 1978 e l'ultima il 1° luglio 1987, certificati collocati tramite la Banca d'Italia;

Visto l'art. 7 del richiamato decreto ministeriale numero 300641/66-U in data 12 febbraio 1976, con cui alla Banca d'Italia è stata affidata l'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di credito emessi, al versamento all'entrata del bilancio statale del relativo ricavo, al pagamento degli interessi sui titoli e al rimborso dei certificati estratti, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'emissione in questione, stabilendo che i rapporti conseguenti alle operazioni su indicate sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Vista la quietanza n. 8744 del 27 febbraio 1976 emessa dalla tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Roma, dell'importo di L. 40.009.100.000, versato al capo X, capitolo 5017 dell'entrata statale, quale ricavo netto dei suddetti certificati speciali di credito;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 della legge bancaria, in relazione alla necessità di provvedere sollecitamente alla regolazione dei predetti rapporti con la Banca d'Italia, e con riserva di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Le somme occorrenti per il servizio di pagamento delle cedole e di rimborso dei certificati speciali di credito, negli importi indicati nel piano di ammortamento allegato al decreto ministeriale n. 300641/66-U, del 12 febbraio 1976, saranno messe dal Tesoro a disposizione della Banca d'Italia alla scadenza del 26 giugno e del 27 dicembre di ogni anno, con inizio dal 27 dicembre 1976, mediante mandato esigibile presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma ed a favore della Banca d'Italia, amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa.

La somma relativa alla prima semestralità d'interesse sarà messa a disposizione della Banca d'Italia alla data indicata nel suddetto piano di ammortamento.

Art. 2.

Il pagamento delle cedole d'interesse e il rimborso dei certificati estratti saranno effettuati agli interessati presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Art. 3.

Presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia sarà aperto, ai fini amministrativi e contabili, un conto fruttifero ordinario al tasso dell'1% denominato « Ministero del tesoro - Certificati speciali di credito 10% rimborsabili entro il 1° luglio 1987, decreto-legge 24 novembre 1975, n. 573, convertito nella legge 26 gennaio 1976, n. 4, recante integrazione di fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie », sul quale saranno accreditate, con valuta successiva al giorno dell'incasso, le somme messe a disposizione dal Tesoro a termine del precedente art. 1.

Tale conto fruttifero sarà articolato in conti speciali interni, uno per ogni scadenza prevista dal piano di ammortamento dei certificati speciali di credito.

Decorso il termine di prescrizione delle somme dovute per interessi e capitale (per gli interessi 5 anni dopo la data di scadenza della relativa cedola e per il capitale 10 anni dopo la data stabilita per il rimborso), la Banca d'Italia procederà alla chiusura del corrispondente conto interno versando l'eventuale saldo all'apposito capitolo di bilancio dell'entrata statale da richiedersi al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro.

Entro il mese di febbraio di ogni anno, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 4.

Per i certificati al portatore, il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli verranno effettuati all'esibitore.

Art. 5.

Per i certificati nominativi — che possono comprendere uno o più certificati unitari fino all'importo di lire 10 miliardi — il pagamento degli interessi, ove non sia sottoposto a speciali condizioni, sarà effettuato ai presentatori dei certificati stessi, previa apposizione, nel relativo compartimento, del timbro a calendario « pagato » e ritiro di apposita ricevuta.

Per le persone fisiche, il rimborso dei certificati nominativi non gravati da ipoteche o da vincoli, sarà effettuato all'intestatario previo accertamento della sua identità personale.

Negli altri casi il rimborso dei certificati nominativi, ai fini anche della documentazione occorrente, sarà effettuato secondo la procedura prevista per i titoli del debito pubblico, in quanto applicabile.

Art. 6.

I titoli e le domande per la riunione, la divisione o il tramutamento dei certificati al portatore o nominativi saranno presentati alle filiali della Banca d'Italia che provvederanno a trasmettere direttamente al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, le domande stesse trattenendo i titoli e ciò anche al fine del pagamento degli interessi che venissero a maturazione nelle more della effettuazione delle operazioni richieste.

Ad operazioni effettuate il Tesoro trasmetterà alle predette filiali della Banca d'Italia i nuovi titoli affinché ne curino la consegna a coloro che ne hanno fatto richiesta ed inviino al Tesoro stesso, previo annullamento, i titoli sostituiti.

Art. 7.

Le cedole, le ricevute e i titoli estinti saranno inoltrati al Ministero del tesoro entro il mese di febbraio di ogni anno in uno col rendiconto di cui al precedente art. 3.

Art. 8.

In occasione di ogni sorteggio il Ministero del tesoro trasmetterà all'amministrazione centrale della Banca d'Italia, per l'inoltro alle filiali, 500 copie dei bollettini di estrazione.

Art. 9.

Gli stampati occorrenti per il disimpegno del servizio saranno forniti alle filiali a cura dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Art. 10.

Gli atti o i documenti comunque riguardanti il servizio del prestito, il conto da aprirsi presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, la corrispondenza della medesima Banca e delle aziende di credito che saranno eventualmente incaricate del servizio stesso, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e da tassa sulle concessioni governative.

Le spedizioni, da parte sia dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia sia delle filiali, dei valori, documenti o contabilità inerenti ai certificati in questione saranno effettuate tramite le sezioni di tesoreria provinciale. I corrispettivi per tali spedizioni saranno, in quanto dovuti, regolati dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355.

Saranno osservate, in quanto applicabili ai certificati di credito, in ogni caso, le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte di titoli di debito pubblico e dei plichi valori.

Art. 11.

Per il servizio di pagamento delle cedole e di rimborso dei certificati speciali di credito viene riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un compenso annuo nella misura dello 0,03% sul valore nominale dei certificati al portatore emessi; tale misura sarà ridotta allo 0,015% per la parte del prestito rappresentato da certificati nominativi o da ricevute provvisorie in possesso della Banca d'Italia.

In caso di tramutamento dei certificati di credito emessi da nominativi al portatore, si provvederà con decreto ministeriale a stabilire l'ammontare e la decorrenza di detto compenso.

Per intanto, l'ammontare del ripetuto compenso viene stabilito nell'importo annuo di L. 6.246.000 (seimilioniduecentoquarantaseimila) pari allo 0,015% sul valore nominale dei certificati di credito nominativi emessi o ricevute provvisorie, da corrispondersi a rate semestrali uguali di L. 3.123.000, alle stesse scadenze e con le stesse modalità previste per la provvista dei fondi relativi al servizio del prestito. La prima rata sarà versata con riferimento alla scadenza del 1° luglio 1976.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4430 iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 ed ai capitoli corrispondenti per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1976
Registro n. 27 *Tesoro, foglio n.* 149

(11860)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Palestrina.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 17 aprile 1973, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei Cappuccini, nel comune di Palestrina;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Palestrina;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare, alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che l'intera zona che va dalla località Cappuccini fino alla chiesa di S. Francesco nel comune di Palestrina costituisce un suggestivo paesaggio, formato dal pendio del colle con resti di antiche mura frammiste al verde della natura lungo il costone, comprendente inoltre la caratteristica porzione dell'antico abitato verso la chiesa di S. Francesco con antiche costruzioni, col palazzo baronale. Il tutto costituisce un insieme di notevole valore estetico e tradizionale, nonché un quadro panoramico di suggestiva bellezza;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Palestrina ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a nord il limite del territorio di Palestrina con Castel S. Pietro, negli altri lati, partendo da est, il limite del vincolo è segnato dalla strada comunale dei Cappuccini, da via Porta S. Croce, via Barberini, piazza della Cortina, inizio via S. Francesco, via Barberini fino a via di Porta S. Francesco e ai confini col territorio di Castel S. Pietro.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palestrina.

La soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Palestrina provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 1° ottobre 1976

p. *Il Ministro:* SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Verbale n. 60

Oggi, 17 aprile 1973, presso la soprintendenza ai monumenti del Lazio, via Cavalletti n. 2, Roma, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

PALESTRINA - Ampliamento vincolo panoramico località Cappuccini, in relazione all'ordinanza ministeriale di sospensione dei lavori di costruzione di proprietà dei signori Mattogno Franco e Fiasco Antonio.

(Omissis).

La commissione all'unanimità ritiene opportuno che il vincolo venga esteso alla zona dei Cappuccini, all'ambiente delle antiche mura ed al vecchio nucleo fino a lambire la chiesa di S. Francesco.

La commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, all'unanimità decide di includere negli elenchi previsti dall'art. 2 della predetta legge, il comprensorio del comune di Palestrina racchiuso entro il seguente perimetro:

a nord il limite del territorio di Palestrina con Castel S. Pietro, negli altri lati, partendo da est, il limite del vincolo è segnato dalla strada comunale dei Cappuccini, da via Porta S. Croce, via Barberini, piazza della Cortina, inizio via S. Francesco, via Barberini fino a via di Porta S. Francesco e ai confini del territorio di Castel S. Pietro.

(Omissis).

(11909)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Castelnuovo di Porto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 9 gennaio 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'abitato e le zone circostanti del comune di Castelnuovo di Porto;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Castelnuovo di Porto;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del comune di Castelnuovo di Porto e dai signori Prosperi Armando, Degli Effetti Pietro, Ricci Matilde e Bernardo e Pasquetti Maddalena, opposizione che — ritenute prive di valido fondamento — si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché l'intero centro abitato di Castelnuovo di Porto, dominato dal bel Palazzo Ducale, dal campanile romanico, col complesso delle case poste a gradoni le sue vie con caratteristiche costruzioni, la piazza Cavour con la suggestiva quinta delle vecchie abitazioni, l'abside della chiesa, la fontana, forma un insieme di cose immobili avente notevole valore estetico e tradizionale; le zone sottostanti il centro urbano formano una pittoresca verde cornice all'abitato e con

esso costituiscono un panorama di rilevante bellezza naturale; nella zona esistono, inoltre, punti di visuale, che, data la loro posizione rilevata, offrono un ampio panorama verso la sottostante vallata ed i colli e le alture circonvicine; e infine il viale dei Caduti, con i giardini pubblici via Flaminia e via Roma costituiscono punti pubblici di visuale, che offrono un vasto panorama verso l'antico centro urbano, la vallata sottostante e le circostanti alture;

Decreta:

La zona costituita dal centro abitato e aree circostanti, sita nel territorio del comune di Castelnuovo di Porto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

partendo dal punto di confluenza del fosso di Massarello con il fosso S. Sebastiano, il limite del vincolo segue verso nord-est il fosso Massarello sino alla particella catastale 105 del foglio 9, quindi prosegue lungo il confine delle particelle catastali 105, 94, 433, 91, 90, 89, 88 del foglio 9 e la vicinale Valle Cesare, poi lungo le particelle catastali 87, 84, 83 e 82, prosegue verso nord-ovest, a ovest e nord lungo il limite delle particelle catastali 329, 101, 102, 103, 189, 188, 117, 116, 115, 313, 251, 108, 106 del foglio 8 sino al viale dei Caduti, indi la particella 37 sino alla Flaminia, prosegue verso nord lungo la Flaminia, indi verso est la via Roma sino alla particella catastale 290 del foglio 8, continua lungo il confine della particella catastale 290 sino alla strada comunale del Poggio e lungo questa raggiunge la particella catastale 516 del foglio 9; prosegue ad est lungo il confine del foglio 9 col foglio 10 sino ad incontrare la strada comunale di Monte Fiore ed il fosso di S. Sebastiano, che segue sino alla confluenza con fosso di Massarello.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma curerà che il comune di Castelnuovo di Porto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, entro il termine previsto dalla legge 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, addì 1° ottobre 1976

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Verbale n. 25

Oggi, 9 gennaio 1971, presso la sede della soprintendenza ai monumenti del Lazio, via Cavalletti, 2, Roma, si è riunita la commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) CASTELNUOVO DI PORTO - abitato e zone circostanti - vincolo panoramico.

(*Omissis*).

Alle ore 10 il presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, all'unanimità propone di sottoporre a vincolo, a norma dell'art. 1, commi terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'abitato di Castelnuovo di Porto con le zone sottostanti racchiuse entro il seguente perimetro:

partendo dal punto di confluenza del fosso di Massarello con il fosso S. Sebastiano, il limite del vincolo segue verso nord-ovest il fosso Massarello sino alla particella catastale 105 del foglio 9, quindi prosegue lungo il confine delle particelle catastali 105, 94, 433, 91, 90, 89, 88 del foglio 9 e la vicinale Valle Cesare, poi lungo le particelle catastali 87, 84, 83 e 82, prosegue verso nord-ovest, a ovest e nord lungo il limite delle particelle catastali 329, 101, 102, 103, 189, 188, 117, 116, 115, 313, 251, 108, 106 del foglio 8 sino al viale dei Caduti, indi la particella 37 sino alla Flaminia, prosegue verso nord lungo la Flaminia, indi verso est la via Roma sino alla particella catastale 290 del foglio 8, continua lungo il confine della particella catastale 290 sino alla strada comunale del Poggio e lungo questa raggiunge la particella catastale 516 del foglio 9; prosegue ad est lungo il confine del foglio 9 col foglio 10 sino ad incontrare la strada comunale di Monte Fiore ed il fosso di S. Sebastiano, che segue sino alla confluenza con fosso di Massarello.

(*Omissis*).

(11908)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli, con sede in Vercelli, approvato con decreto ministeriale 13 novembre 1970 e modificato con decreto ministeriale 12 ottobre 1972;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della citata Cassa in data 5 marzo 1976 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 21 luglio 1976;

Vista la delibera di massima approvata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in data 30 ottobre 1975, riguardante la modifica dell'art. 49 dello statuto-tipo delle casse di risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 49 dello statuto della Cassa di risparmio di Vercelli, con sede in Vercelli, in conformità del seguente testo:

« Le operazioni creditizie effettuabili dalla Cassa ai sensi del precedente art. 48 debbono essere assistite integralmente dall'obbligazione di almeno due nominativi (enti, società o privati) di notoria ed indiscussa solvibilità o, in luogo della seconda obbligazione, da una o più delle garanzie indicate nel presente statuto, con le modalità in esso fissate.

Per quanto concerne il limite di fido concedibile ad uno stesso obbligato, si applicano le disposizioni di carattere generale emanate in materia dall'organo di vigilanza ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1976

Il Ministro: STAMMATI

(11949)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1976.

Sostituzione di due membri del comitato per le provvidenze a favore dei lavoratori carbosiderurgici licenziati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 23 marzo 1956, n. 296, concernente finanziamenti ed agevolazioni per facilitare il riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, recante norme per la iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Visto il proprio decreto del 23 luglio 1956, e successive modifiche, concernenti la composizione del comitato per le provvidenze a favore dei lavoratori carbosiderurgici licenziati, previsto dall'art. 9 della citata legge n. 296 cui fa riferimento l'art. 3 della legge n. 1172;

Vista la nota dell'8 aprile 1976, n. VII-240/15, con la quale l'Associazione industrie siderurgiche italiane ha designato come rappresentante dei datori di lavoro in seno al comitato in parola il rag. Sergio Tomaccini in sostituzione del dott. Mario D'Onofrio, dimissionario;

Vista la nota del 19 luglio 1976, n. 303913, con la quale il Ministero del tesoro ha designato come proprio rappresentante in seno al comitato il dott. Salvatore Levante in sostituzione del dott. Domenico Pessolano destinato ad altro incarico;

Attesa la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Mario D'Onofrio e del dott. Domenico Pessolano in seno al comitato di che trattasi;

Decreta:

Sono nominati membri del comitato per le provvidenze a favore dei lavoratori carbosiderurgici licenziati, di cui all'art. 9 della legge 23 marzo 1956, n. 296, il rag. Sergio Tomaccini, in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del dott. Mario D'Onofrio e il dott. Salvatore Levante, in rappresentanza del Ministero del tesoro, in sostituzione del dott. Domenico Pessolano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(11988)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 16 ottobre 1976.

Proroga della gestione straordinaria del comune di Airola.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1976, venne sciolto il consiglio comunale di Airola e nominato un commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune nella persona del direttore di divisione aggiunto di ragioneria rag. Luigi D'Andrea.

L'amministrazione straordinaria si è subito dedicata all'opera di sistemazione di diversi importanti settori dell'attività comunale, che avevano sensibilmente risentito della crisi che condusse allo scioglimento del consiglio comunale. Nel quadro di tale opera, ha iniziato una serie di pratiche concernenti sia la sistemazione finanziaria del comune che l'attuazione di importanti opere pubbliche delle quali la popolazione avverte particolarmente l'urgenza.

Allo scopo di consentire al predetto commissario di poter proseguire nell'opera intrapresa, si ritiene di dover prorogare, nell'interesse della civica azienda, la gestione straordinaria del comune di Airola fino all'insediamento degli organi dell'amministrazione ordinaria, a termini di legge.

Con decreto odierno si provvede pertanto a tale proroga.

Benevento, addì 16 ottobre 1976

Il prefetto: MASTROIACOVO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1976, con il quale venne disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Airola, con la conseguente nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune stesso;

Considerato che in data 20 ottobre verrà a scadere il termine di mesi tre previsto, per la durata in carica della gestione commissariale straordinaria, dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuta la necessità che l'amministrazione straordinaria, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata fino all'insediamento degli organi dell'amministrazione ordinaria, a termini di legge;

Visto l'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione straordinaria del comune di Airola affidata al direttore di divisione aggiunto di ragioneria, rag. Luigi D'Andrea, è prorogata fino all'insediamento degli organi dell'amministrazione ordinaria, a termini di legge.

Benevento, addì 16 ottobre 1976

Il prefetto: MASTROIACOVO

(11749)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno e del fabbricato su di esso insistente in comune di Genova-Voltri.

Con decreto 18 ottobre 1976, n. 1829, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno e del fabbricato su di esso insistente sito in sponda sinistra del torrente Cerusa in comune di Genova-Voltri, segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 21, mappale 279½ della superficie di mq 130 ed indicato nello schizzo planimetrico 13 settembre 1966 in scala 1:2000 vistato dall'ufficio del genio civile di Genova; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(11995)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Calice al Cornoviglio

Con decreto 7 giugno 1976, n. 523, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni emersi dalle acque del fiume Vara in comune di Calice al Cornoviglio (La Spezia), segnati nel catasto del comune medesimo al foglio n. 26 mappali 929 (mq 48); 930 (mq 130); 770 (mq 5670); 771 (mq 660); 772 (mq 370); 936 (mq 30); 773 (mq 4330); 938 (mq 20); 776 (mq 255); 940 (mq 35); 941 (mq 85); 943 (mq 27); 782 (mq 265); 948 (mq 40); 781 (mq 105); 945 (mq 18); 784 (mq 515); 785 (mq 126); 952 (mq 36); 946 (mq 80); della superficie complessiva di mq 12.950 ed indicati nell'estratto di mappa 23 novembre 1971 con allegato schizzo planimetrico 18 ottobre 1975 rilasciati dall'ufficio tecnico erariale di La Spezia; estratto di mappa con allegato schizzo che fanno parte integrante del decreto stesso.

(11996)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Montignoso

Con decreto 7 giugno 1976, n. 616, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno ex alveo del fiume Versilia in località Cinquale del comune di Montignoso (Massa Carrara) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 21 mappali 546 (mq 280) e 547 (mq 370) della superficie complessiva di mq 650 ed indicato nella planimetria rilasciata il 26 febbraio 1974 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Massa Carrara; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(11998)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Pessina Cremonese

Con decreto 10 luglio 1976, n. 1366, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno vecchio argine del fiume Oglio in comune di Pessina Cremonese (Cremona) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 1 mappale 31/parte (già 88) della superficie di mq 6620 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 26 marzo 1973 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Cremona; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(11999)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Vigatto

Con decreto 10 luglio 1976, n. 778, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno estromesso dall'alveo del torrente Parma in comune di Vigatto (Parma) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 10 mappale 51 della superficie di mq 180 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 27 dicembre 1975 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Parma; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(11994)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di S. Benedetto in Alpe

Con decreto 7 giugno 1976, n. 619, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in sponda sinistra del torrente Acquacheta in comune di S. Benedetto in Alpe (Forlì) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 50 «Acque» antistante la particella 215, della superficie di mq 63 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 29 ottobre 1975 dall'ufficio tecnico erariale di Forlì; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(11997)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Calcinate del Pesce

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta aggiunte e modifiche agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione è stata disposta la pubblicazione mediante deposito per sessanta giorni consecutivi negli uffici dei comuni di Varese e di Gavirate a decorrere dal 29 ottobre 1976 delle mappe relative ad una prima parte delle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone circostanti l'aeroporto di Calcinate del Pesce con riserva di deposito delle mappe relative alle zone interessate dalle restanti limitazioni.

Nel termine prescritto di giorni centoventi da quello del deposito della mappa anzidetta negli uffici comunali chiunque vi abbia interesse può con atto notificato al Ministero dei trasporti proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazione che lo riguarda e al decreto ministeriale 29 aprile 1975 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 21 giugno 1975.

(12022)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di epigrafia e antichità romane presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di epigrafia e antichità romane, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12152)

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova (cattedra di endocrinologia e patologia costituzionale).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766, e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di endocrinologia e patologia costituzionale) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(11991)

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli (cattedra di neurochirurgia).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766, e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di neurochirurgia) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12129)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 213

Corso dei cambi dell'8 novembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	865,45	865,45	865,15	865,45	865,45	865,40	865,40	865,45	865,45	865,45
Dollaro canadese	888,65	888,65	889 —	888,65	888,70	888,60	888,50	888,65	888,65	888,65
Franco svizzero	354,10	354,10	354 —	354,10	354,10	354,05	354,05	354,10	354,10	354,10
Corona danese	146,49	146,49	146,40	146,49	146,40	146,45	146,49	146,49	146,49	146,50
Corona norvegese	163,44	163,44	163,40	163,44	163,40	163,40	163,46	163,44	163,44	163,45
Corona svedese	204,25	204,25	204,40	204,25	204,30	204,20	204,22	204,25	204,25	204,25
Fiorino olandese	342,96	342,96	343,20	342,96	343 —	342,95	343 —	342,96	342,96	342,95
Franco belga	23,329	23,329	23,35	23,329	23,30	23,30	23,3275	23,329	23,329	23,30
Franco francese	173,47	173,47	173,75	173,47	173,50	173,45	173,50	173,47	173,47	173,47
Lira sterlina	1408 —	1408 —	1406 —	1408 —	1407,70	1407,99	1407,50	1408 —	1408 —	1408 —
Marco germanico	358,37	358,37	358,70	358,37	358,50	358,35	358,32	358,37	358,37	358,37
Scellino austriaco	50,468	50,468	50,45	50,468	50,20	50,45	50,4750	50,468	50,468	50,45
Escudo portoghese	27,60	27,60	27,50	27,60	27,50	27,55	27,60	27,60	27,60	27,60
Peseta spagnola	12,669	12,669	12,68	12,669	12,80	12,65	12,67	12,669	12,669	12,65
Yen giapponese	2,945	2,945	2,95	2,945	2,93	2,93	2,9455	2,945	2,945	2,14

Media dei titoli dell'8 novembre 1976

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,800
Redimibile 3,50% 1934	99,650
» 3,50% (Ricostruzione)	88,600
» 5% (Ricostruzione)	92,500
» 5% (Riforma fondiaria)	92,075
» 5% (Città di Trieste)	92,525
» 5% (Beni esteri)	88,725
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	78,425
» 5,50% » » 1968-83	77,425
» 5,50% » » 1969-84	78,475
» 6% » » 1970-85	79,625
» 6% » » 1971-86	79 —
» 6% » » 1972-87	77,300
» 9% » » 1975-90	88,050
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	85,450
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	99,90
» » » 5,50% 1977	100,50
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° gennaio 1977)	98,475
» 5% (» 1° aprile 1978)	88,725
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	86,050
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	81,600
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	77,800
» poliennali 7% 1978	90,275
» » 9% 1979 (1ª emissione)	89,575
» » 9% 1979 (2ª emissione)	89,450
» » 9% 1980	88,300

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 novembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	865,425
Dollaro canadese	888,575
Franco svizzero	354,075
Corona danese	146,49
Corona norvegese	163,45
Corona svedese	204,235
Fiorino olandese	342,98
Franco belga	23,328
Franco francese	173,485
Lira sterlina	1407,75
Marco germanico	358,345
Scellino austriaco	50,471
Escudo portoghese	27,60
Peseta spagnola	12,669
Yen giapponese	2,945

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico

(Legge 6 agosto 1966, n. 651)

(*Unica pubblicazione*) Elenco n. 12

E' stata denunziata la perdita dei certificati nominativi indicati nel prospetto che segue ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

Denominazione del debito	Numero di iscrizione	INTESTAZIONE DEI CERTIFICATI	Capitale nominale Lire
Rendita 5% (1935)	186.837 (usufrutto)	Palmero Giuseppe di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Barge (Cuneo). *Annotazione*: Proviene dal reimpiego di cui al decreto del giudice tutelare di Cavour in data 14 giugno 1940 e l'usufrutto vitalizio, da pagarsi senza deposito della fede di vita, spetta a Palmero Francesco di Giuseppe, domiciliato a Barge (Cuneo) giusta il decreto stesso.	8.000
Id.	186.838 (usufrutto)	Palmero Pierino-Guido di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Barge (Cuneo). *Annotazione*: come sopra.	8.000

(11993)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ventiquattro società cooperative

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1976 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Feder Quinto, in Milano, costituita per rogito Gallizia in data 2 agosto 1962, rep. numero 63045/22792, reg. soc. n. 116817;

2) società cooperativa edilizia Poggio radioso, in Milano, costituita per rogito Gesuè in data 13 novembre 1969, repertorio n. 35370, reg. soc. n. 140884;

3) società cooperativa edilizia Portuano, in Milano, costituita per rogito De Marchi in data 26 giugno 1968, rep. n. 2755, reg. soc. n. 136452;

4) società cooperativa Agricola e di consumo, in Castellazzo di Bollate (Milano), costituita per rogito Toja in data 21 dicembre 1919, reg. soc. n. 14484;

5) società cooperativa edilizia Marzo 70, in Lodi (Milano), costituita per rogito Biasini in data 8 marzo 1970, rep. n. 22924, reg. soc. n. 1679;

6) società cooperativa edificatrice Monza Est 2, in Monza (Milano), costituita per rogito Erba in data 5 giugno 1970, rep. n. 47966, reg. soc. n. 7129;

7) società cooperativa di consumo del Ceredo, in Seregno (Milano), costituita per rogito Raimondo in data 27 novembre 1950, rep. n. 39133/5712, reg. soc. n. 1897;

8) società cooperativa edilizia La Betulla, in Brescia, costituita per rogito Durante in data 13 maggio 1963, rep. n. 174, reg. soc. n. 6531;

9) società cooperativa edilizia Le Betulle, in Como, costituita per rogito Giannotti in data 28 settembre 1967, rep. numero 87979, reg. soc. n. 6661;

10) società cooperativa edilizia Raggio di sole, in Como, costituita per rogito Fabi in data 18 settembre 1964, rep. numero 2798, reg. soc. n. 6097;

11) società cooperativa edilizia Silva, in Como, costituita per rogito Orlandoni in data 2 marzo 1963, rep. n. 26025/2137, reg. soc. n. 6588;

12) società cooperativa agricola e di consumo di Casatenovo, in Casatenovo (Como), costituita per rogito Gallizia in data 14 luglio 1945, rep. n. 672/408, reg. soc. n. 519;

13) società cooperativa edilizia Madonnina Oggionese, in Oggiono (Como), costituita per rogito Gaetani in data 12 marzo 1963, rep. n. 26534/13165, reg. soc. n. 1830;

14) società cooperativa edilizia Dalia, in Pavia, costituita per rogito Rossi in data 24 settembre 1969, rep. n. 42073, registro soc. n. 3186;

15) società cooperativa edilizia Il Tetto, in Pavia, costituita per rogito Grisi in data 19 gennaio 1967, rep. n. 5121, reg. soc. n. 2992;

16) società cooperativa edilizia Orchidea, in Stradella (Pavia), costituita per rogito Tonalini in data 26 luglio 1969, rep. n. 2864, reg. soc. n. 1176;

17) società cooperativa agricola Frutticoltori di Varzi, in Varzi (Pavia), costituita per rogito Reitano in data 11 maggio 1967, rep. n. 647, reg. soc. n. 1050;

18) società cooperativa edilizia Gian Luigi Zucchi, in Tradate (Varese), costituita per rogito Parigi in data 23 novembre 1963, rep. n. 52279, reg. soc. n. 4747;

19) società cooperativa di produzione e lavoro fra operatori turistici di Venezia, in Venezia, costituita per rogito Marelli in data 23 dicembre 1965, rep. n. 6559, reg. soc. n. 8974;

20) società cooperativa di consumo di Broz-All'O'-Valturcana, in Broz di Tambre d'Alpago (Belluno), costituita per rogito Arrigoni in data 4 febbraio 1920, rep. n. 146, reg. società n. 455;

21) società cooperativa agricola Latteria di Caracoi di Rocca Pietore, in Caracoi di Rocca Pietore (Belluno), costituita per rogito Polacco in data 28 maggio 1888, reg. soc. n. 34;

22) società cooperativa edilizia Dipendenti amministrazioni statali - C.E.D.A.S., in Padova, costituita per rogito Nalin in data 19 giugno 1962, rep. n. 53992, reg. soc. n. 5193;

23) società cooperativa agricola Coltivatori Ca' degli Oppi, in Ca' degli Oppi di Oppeano (Verona), costituita per rogito Cracco Giordano in data 9 febbraio 1961, rep. n. 2666/311, reg. soc n. 4502;

24) società cooperativa di produzione e lavoro L'Alba, in Legnago (Verona), costituita per rogito Salvatore Luigi in data 10 luglio 1950, rep. n. 5675.

(11933)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dello Esercito, per l'indirizzo specializzato di chimica.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1975, registro n. 6 atti Presidenza, foglio n. 178, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso tre posti nella qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito;

Accertato che nel predetto ruolo, detratti i posti da riservare al concorso di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, risulta la relativa disponibilità dei posti;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1974, registro n. 43 Difesa, foglio n. 129, con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a tre posti di perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito, per l'indirizzo specializzato in chimica.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, in una prova pratica, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo.

La prova pratica avrà luogo il giorno 28 gennaio 1977 con inizio alle ore 8 presso il palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma.

La prova pratica avrà luogo il giorno 28 gennaio 1977 con inizio alle ore 8 presso il laboratorio di chimica dell'opificio militare, via Labicana, 17, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età *non inferiore* agli anni 18 *e non* superiore agli anni 32. Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso, più di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili dello Stato di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) essere in possesso del diploma di perito industriale con indirizzo specializzato in chimica conciaria o chimica industriale o chimica nucleare o elettronica industriale o elettrotecnica o energia nucleare o fisica industriale o industria cartaria o industria tessile o industria ottica o materie plastiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, oppure del diploma di perito chimico conseguito secondo il precedente ordinamento, oppure del diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 32° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data o dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intende sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritta e pratica e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sara data relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritta e pratica e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonchè con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine allo impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che lo invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che al termine della scadenza per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (32 anni), sono tenuti a presentare altresì i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dello Esercito.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1976

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1976
Registro n. 46 *Difesa, foglio n.* 40

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Via XX Settembre, 123/A - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . residente in . . . . (provincia di . . . .) (c.a.p. . .), chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito, per l'indirizzo specializzato di chimica.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . . . il . . . . . (ove del caso: e che avendo superato il 32° anno di età ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (provincia di . . . . .) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . nell'anno scolastico . . . . .;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuta a . . . (5);

di essere disposto in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di scegliere la seguente o le seguenti lingue: inglese, francese, tedesco.

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al seguente indirizzo: . . . . .

Data, ...

Firma (6) . . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . .;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

Chimica generale:

Costituzione della materia.

Leggi fondamentali della chimica: Cenni di stechiometria.

Chimica inorganica:

Aria, aria liquida, gas rari.

Acque naturali potabili e per usi industriali. Depurazione delle acque.

Acqua ossigenata.

Idrogeno, azoto, ossigeno, ozono. Acido nitrico. Ammoniaca.

Alogeni: cloro, fluoro, bromo, iodio e loro composti principali.

Zolfo, anidride solforosa, acido solforico, oleum.

Fosforo e principali composti.

Arsenico e antimonio e loro composti principali.

Sodio, potassio, litio e magnesio e loro composti principali.

Ferro, nichel, zinco, rame: loro composti, metallurgia e leghe principali.

Alluminio, cromo, manganese: loro composti, metallurgia e leghe principali.

Piombo, stagno, mercurio: loro composti, metallurgia e leghe principali.

Radio e isotopi radioattivi.

Carbonio, diamante, grafite; carboni naturali ed artificiali, ossido di carbonio, anidride carbonica e carbonati.

Chimica organica:

Idrocarburi saturi, olefinici, acetilenici e loro derivati alogenati.

Alcooli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri ed esteri, ammine, ammidi.

Alcooli ed acidi polivalenti, idrati di carbonio, amminoacidi.

Composti cianici ed arsine.

Idrocarburi aromatici e loro derivati alogenati. Nitroderivati ed acidi solforici.

Fenoli, chinoni, ammine aromatiche, azocomposti.

Alcooli, aldeidi, chetoni ed acidi della serie aromatica.

PROVA PRATICA

Analisi quantitativa di un miscuglio a due componenti, da determinare uno per via volumetrica e uno per via ponderale, con relazione scritta dei risultati ottenuti.

COLLOQUIO

A) *Obbligatorio*:

Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

Nozioni di matematica:

Potenze ad esponente reale; equazioni esponenziali, logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche.

Media aritmetica semplice e ponderale, media geometrica, numeri complessi ed operazioni relative, forma trigonometrica e forma vettoriale.

Le funzioni e la loro rappresentazione grafica, coordinate, coordinate logaritmiche e loro impiego.

Equazioni della retta, della circonferenza, delle coniche e qualche proprietà elementare che ne deriva.

Trigonometria:

Elementi di trigonometria, grafico delle funzioni circolari.

Formule di addizione, moltiplicazione e bisezione degli archi.

Identità ed equazioni trigonometriche.

Elementi di chimica industriale:

Vetri, ceramiche, refrattari.

Materie plastiche.

Acque industriali e loro controllo.

Combustione, combustibili e lubrificanti.

Principali metalli e leghe di uso industriale e loro tecnologie.

Elementi sulla corrosione e nozioni sui mezzi protettivi.

Elementi di fisica industriale:

Principali meccanismi di trasmissione con particolare riferimento ai ruotismi, alle trasmissioni flessibili, al meccanismo di bielle e di manovella.

Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici, saldature e trattamenti superficiali.

Termologia, termometria, nozioni sul funzionamento delle macchine termiche.

Ottica e principali strumenti ottici, nozioni di fotometria.

Metrologia meccanica. Misure di lunghezza, di densità, di tempo, di velocità, di quantità di calore, di pesi, di resistenza (dinamometri).

Elettrologia. I fenomeni principali di elettrostatica; principi di funzionamento delle macchine generatrici di corrente, dei motori elettrici e dei trasformatori.

Argomenti facenti parte delle materie oggetto della prova scritta.

Nozioni sulla legislazione relativa alla prevenzione degli infortuni.

Nozioni sull'ordinamento amministrativo dello Stato e sullo stato giuridico degli impiegati e degli operai dello Stato.

B) *Facoltativo* (lingue estere):

Lettura e traduzione in italiano di un brano di letteratura tecnica dalla lingua straniera prescelta dal candidato.

Il Ministro per la difesa
FORLANI

(12005)

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della prova scritta del concorso, per esami, a sessantadue posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale.

La prova scritta del concorso, per esami, a sessantadue posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 13 febbraio 1976, già rinviata al giorno 16 novembre 1976, avrà luogo il giorno 17 novembre 1976, alle ore 8, nei locali della fiera di Roma, via Cristoforo Colombo, Roma.

(12154)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato capo nel ruolo legale della carriera direttiva.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato capo nel ruolo legale della carriera direttiva presso l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 12 maggio 1976, avranno luogo in Roma, presso la sede centrale dell'A.N.C.C., via Urbana n. 167, nei giorni 1 e 2 dicembre 1976 alle ore 8,30.

(12023)

OSPEDALE «PREDABISSI» DEL CIRCOLO DI MELEGNANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente di oculistica;
un posto di assistente di oculistica;
un posto di assistente di pronto soccorso;
un posto di assistente di chirurgia;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente del laboratorio di analisi;
due posti di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di cardiologia e unità coronarica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 15 novembre 1976.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Melegnano (Milano).

(12159)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763010)